

---

Subject: Rapporto Federculture 2010

Posted by [Zaz!](#) on Thu, 12 May 2011 16:35:57 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

Cresce la domanda di cultura (teatro + 13,49% - Cinema + 1,21%, Musei e mostre + 3,82%, Musica classica + 5,94%, Siti archeologici e monumenti + 2,28%, Spettacoli sportivi - 40,82% \_ che goduria! \_ Discoteche3 - 11,95%) ma i finanziamenti diminuiscono

[http://www.legambiente.eu/dettaglio.php?tipologia\\_id=3&contenuti\\_id=2458](http://www.legambiente.eu/dettaglio.php?tipologia_id=3&contenuti_id=2458)

Bell'articolo sul Sole 24 ore di oggi di Salvatore Carrubba

<http://rassegnastampa.mef.gov.it/mefeconomica/View.aspx?ID=2011051218640544-2>

e questo è il dossier

<http://www.google.it/url?sa=t&source=web&cd=5&ved=0CC4QFjAE&url=http%3A%2F%2Fwww.federculture.it%2Ffiledownload.php%3Fid%3D410&rct=j&q=dossier%20federcultura&ei=RQnMTca-Jo76sAOR2LDtBg&usq=AFQjCNFMWltoW7-ijXwlTc93PnS6luWhfQ&cad=rja>

Altri dati:

contributo del settore cultura al PIL

Italia 39,7

Francia 74,0

Germania 68,2

Gran Bretagna 53,3

(dall'articolo del Sole. Il paragone con la Francia è a dir poco imbarazzante, a dirla tutta umiliante. La Francia non un centesimo delle risorse artistiche dell'Italia...)

PS A fianco dell'articolo di Carrubba sul Sole, articolo di Stefano Salis che dedico come augurio a Shapiro.

Titolo: "Nel 2010 l'Italia scopre un milione di lettori in più". Avanti così, forza! Ne vogliamo cinque in più l'anno prossimo!!!! (purtroppo il settore che tira di più è l'e-book online...vabbé, a caval donato non si guarda in bocca, speriamo che venga voglia di comprarsi il cartaceo...)

---

---

Subject: Re: Rapporto Federculture 2010

Posted by [daniel pennac](#) ([porta](#)) on Thu, 12 May 2011 20:11:35 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

"Zaz!" <zaz@zaz.it> ha scritto nel messaggio

news:iqh29l\$elj\$1@nnrp-beta.newsland.it...

> (dall'articolo del Sole. Il paragone con la Francia è a dir poco

> imbarazzante, a dirla tutta umiliante. La Francia non un centesimo delle

> risorse artistiche dell'Italia...)

Il bello è che ci sarebbe davvero l'opportunità di creare un milione di lavoro, sfruttando il patrimonio culturale che c'è in Italia! Partendo dal restauro, alla conservazione, alla scoperta di nuovi siti, al mantenimento in condizioni di decoro delle strutture adatte... Io ho vissuto a Tivoli, quando venne restaurata villa Gregoriana, usata praticamente come discarica, vennero trovati motorini e lavatrici. C'è un tempio di dimensioni colossali, il Santuario di Ercole Vincitore, all'interno del quali vennero poste le vecchie cartiere. So di persone che hanno colonne romane in cantina e che facendo lavori di ristrutturazione hanno trovato parti di domus e ricche suppellettili. Io stessa portavo a passeggio il cane in una via (la via di Pomata) in cui anticamente vi erano le case di villeggiatura dei patrizi romani e si cammina fra resti secolari con la vista su Villa Adriana! E' un po' la sfortuna che hanno certi bambini di nascere in famiglie ricche, non riescono ad apprezzare ciò che hanno e lo danno per scontato.

---

---

Subject: Re: Rapporto Federculture 2010  
Posted by [daniel pennac \porta](#) on Thu, 12 May 2011 20:16:33 GMT  
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

"daniel pennac (portatile)" <mariorenda2NOSPAM@NOTin.it> ha scritto nel messaggio news:4dcc3ef6\$0\$38642\$4fafbaef@reader1.news.tin.it...  
>dimensioni

dimensioni, è colpa delle benzodiazepine! Troverete refusi su refusi! ^ \_\_\_\_ ^

---

---

Subject: Re: Rapporto Federculture 2010  
Posted by [ptram](#) on Fri, 13 May 2011 09:37:43 GMT  
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

Zaz! <zaz@zaz.it> wrote:

> e questo Ã" il dossier

Ho solo una riserva da fare a proposito di questo passaggio sulla soppressione dell'Ente Teatrale Italiano:

"Federculture ritiene che la soppressione dell'Ente teatrale italiano .... senza la previsione di criteri o parametri oggettivi che valutino l'effettiva esistenza di sprechi, decreti un indiscriminato, ulteriore, abbassamento dell'intervento pubblico nel settore del teatro e della danza."

Non so se nell'Ente ci fossero sprechi; so perÃ² che la selezione dei giovani da finanziare mi ha sempre lasciato perplesso. So quale sia il fermento del nuovo teatro in Italia, e non sono del tutto certo che

all'ETI ne fossero altrettanto consapevoli. Non sono sicuro che i fondi pubblici andassero ai migliori autori e alle migliori compagnie.

Lo scorso anno, a Parigi, ho potuto vedere la rassegna di nuovo teatro organizzata dall'Odéon. La compagnia inviata dall'ETI era l'unica a non avere un livello almeno adeguato di preparazione. Detto altrimenti: sembrava di vedere una compagnia amatoriale, accanto a compagnie di giovani (in alcuni casi, straordinari) professionisti.

Ad una rassegna parallela l'ETI aveva invece inviato una compagnia che conosco bene, e che è una delle meno originali della scena attuale (non ho visto la pièce, ma ho visto tutte le precedenti e più o meno posso immaginare che si sia trattato del solito gioco di ombre cinesi).

Il modo in cui si è articolata nei decenni la nuova scena teatrale italiana non dovrebbe privilegiare, nella scelta degli autori, un ente centralizzato. La ricchezza dei festival diffusi in Italia (e soprattutto in provincia: a Fies, Santarcangelo, Firenze, Venezia, Terni, nelle Marche...) dovrebbe far privilegiare l'idea di una rete di selezione. L'ETI ha invece spesso usato queste realtà "non centrali" come luoghi di diffusione dei "suoi" spettacoli, piuttosto che per la promozione di quanto emerso in queste realtà ricche di fermento.

Sono per riformare, non per abolire. E spero che chi si propone come alternativa non si limiti, una volta tornato al potere, a restaurare.

Posso contarci, vero?

Ciao,  
Paolo

---

Subject: Re: Rapporto Federculture 2010  
Posted by [ptram](#) on Fri, 13 May 2011 14:47:46 GMT  
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

A volte bisognerebbe rileggersi prima di spedire...

Riscrivo questo paragrafo venuto proprio male:

> Il modo in cui si è articolata ... realtà ricche di fermento.

Nei decenni, la nuova scena teatrale italiana si è sviluppata in diverse realtà locali, distanti dalle metropoli. A promuovere il nuovo teatro e a formare i nuovi autori sono stati festival e scuole presenti in periferia: a Fies, Santarcangelo, Firenze, Venezia, in Romagna, a Terni, nelle Marche...

La selezione dei nuovi autori da finanziare non dovrebbe quindi essere affidata ad un ente ministeriale quale l'ETI, troppo svincolata dalle realtà in cui il nuovo teatro si forma, sempre lontane dalla capitale (anche Terni risulta abbastanza lontana...). La conseguenza della burocratizzazione è che invece di promuovere le realtà interessanti nate in provincia, l'ETI ha spesso mandato le "sue" compagnie nei festival di provincia, senza adoperarsi troppo per vedere che cosa nascesse in queste realtà locali.

Ciao,  
Paolo

---

---

Subject: Re: Rapporto Federculture 2010  
Posted by [luziferszorn](#) on Fri, 13 May 2011 17:59:21 GMT  
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

On 12 Mag, 22:11, "daniel pennac \(\portatile\)"  
<marioenda2NOS...@NOTin.it> wrote:

>  
> romani e si cammina fra resti secolari con la vista su Villa Adriana! E' un  
> po' la sfortuna che hanno certi bambini di nascere in famiglie ricche, non  
> riescono ad apprezzare ciò che hanno e lo danno per scontato.

il tuo psicoanalista ha fatto proprio un disastro. prima com'eri,  
meglio mi auguro?  
Torna alle origini!

lz

---

---

Subject: Re: Rapporto Federculture 2010  
Posted by [luziferszorn](#) on Fri, 13 May 2011 18:00:16 GMT  
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

On 12 Mag, 22:16, "daniel pennac \(\portatile\)"  
<marioenda2NOS...@NOTin.it> wrote:

> "daniel pennac (portatile)" <marioenda2NOS...@NOTin.it> ha scritto nel  
> messaggionews:4dcc3ef6\$0\$38642\$4fafbaef@reader1.news.tin.it...  
>  
> >dimensioni  
>  
> dimensioni, è colpa delle benzodiazepine! Troverete refusi su refusi! ^\_\_\_\_^

non sono i refusi che ci preoccupano.....

lz

---

---

Subject: Re: Rapporto Federculture 2010  
Posted by [luziferszorn](#) on Fri, 13 May 2011 18:24:20 GMT  
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

On 12 Mag, 18:35, "Zaz!" <z...@zaz.it> wrote:

>  
> Bell'articolo sul Sole 24 ore di oggi di Salvatore  
Carrubba<http://rassegnastampa.mef.gov.it/mefeconomica/View.a.spx?ID=2011051218...>  
>

"""" Non si tratta di organizzare nuovi convegni: il presidente della  
Fondazione Maai di Ro- ma, Pio Baldi, mette in guardia, per esempio,  
su un rischio molto concreto, quello di perdere una grande occasione  
quando si trascura la dimensione estetica, e dunque culturale, nella  
realizzazione delle grandi opere infrastrutturali; un rischio,  
aggiunge, che stiamo correndo col ponte di Messina che pure potrebbe  
diventare, cosÃ¬ com'Ã” avvenuto a Oresund, Ã«il landmark piÃ¹ importante  
dell'Italia del futu- roÃ». """"

vado a tagliarmi le vene

lz

---

---

Subject: Re: Rapporto Federculture 2010  
Posted by [Zaz!](#) on Fri, 13 May 2011 18:44:15 GMT  
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

"Paolo Tramannoni" <ptram@despammed.com> ha scritto nel messaggio  
news:1k17e9a.1ftan3t1salxq2N%ptram@despammed.com...

> Sono per riformare, non per abolire. E spero che chi si propone come  
> alternativa non si limiti, una volta tornato al potere, a restaurare.

sono totalmente d'accordo con te

>  
> Posso contarci, vero?

ehm....

---

---

Subject: Re: Rapporto Federculture 2010  
Posted by [Zaz!](#) on Fri, 13 May 2011 18:45:49 GMT  
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

"luziferszorn" <pan25712@gmail.com> ha scritto nel messaggio  
news:476cae-879e-45c9-84c5-fb51c4367@e26g2000vbz.googlegroups.com...  
On 12 Mag, 18:35, "Zaz!" <z...@zaz.it> wrote:

>>"" Non si tratta di organizzare nuovi convegni: il presidente della  
>>Fondazione Maai di Roma, Pio Baldi, mette in guardia, per esempio,  
>>su un rischio molto concreto, quello di perdere una grande occasione  
>>quando si trascura la dimensione estetica, e dunque culturale, nella  
>>realizzazione delle grandi opere infrastrutturali; un rischio,  
>>aggiunge, che stiamo correndo col ponte di Messina che pure potrebbe  
>>diventare, così com'è avvenuto a Oresund, «il landmark più importante  
>>dell'Italia del futuro». ""

>vado a tagliarmi le vene

vero, sì, hai ragione. Nella fattispecie, l'articolo riportava le parole di  
questo matto.  
Però il resto era ben detto, e non è colpa del giornalista se ce n'è uno che  
vien fuori con roba simile....

---

---

Subject: Re: Rapporto Federculture 2010  
Posted by [luziferszorn](#) on Fri, 13 May 2011 18:53:47 GMT  
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

On 13 Mag, 20:45, "Zaz!" <z...@zaz.it> wrote:

> Per il resto era ben detto, e non colpa del giornalista se ce n'è uno che  
> vien fuori con roba simile....

SÃ-, ma che il tizio altro Ã" matto dobbiamo dirlo noi. vedi che  
serviamo a qualcheccosa.....

lz

---

---

Subject: Re: Rapporto Federculture 2010  
Posted by [Zaz!](#) on Fri, 13 May 2011 20:15:10 GMT  
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

"luziferszorn" <pan25712@gmail.com> ha scritto nel messaggio  
news:8a649720-8f6d-4dde-8bdd-92ca7139ddf4@d27g2000vbz.googlegroups.com...  
On 13 Mag, 20:45, "Zaz!" <z...@zaz.it> wrote:

>> Per il resto era ben detto, e non colpa del giornalista se ce n' uno che  
>> vien fuori con roba simile....

>Sì, ma che il tizio altro è matto dobbiamo dirlo noi. vedi che  
>serviamo a qualcheccosa.....

beh ma che quell'atro sia matto lo capiscono (quasi) tutti, permetti, era  
sottinteso...!

---

---

Subject: Re: Rapporto Federculture 2010  
Posted by [rodolfo.canaletti](#) on Fri, 13 May 2011 22:28:18 GMT  
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

Zaz! <zaz@zaz.it> wrote:

> (purtroppo il  
> settore che tira di più l'e-book online...vabbè, a caval donato non si  
> guarda in bocca, speriamo che venga voglia di comprarsi il cartaceo...)

Fra coloro che incrementano la diffusione dell'e-book ci sono anch'io.  
Vero, il cartaceo è più bello, il piacere di tenere un libro fra le  
mani è impagabile, girare per una libreria ben fornita è una cosa  
goduriosa, ma poi a case bisogna avere a che fare con lo spazio. E gli  
e-book consentono di risparmiarne molto. Così ho deciso di spostare i  
miei acquisti in quella direzione.

Ciao

Rudy

-----  
rodolfo.canaletti@tin.it  
<http://www.dicoseunpo.it>

---

---

Subject: Re: Rapporto Federculture 2010

Posted by [luziferszorn](#) on Sat, 14 May 2011 01:02:41 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

On 14 Mag, 00:28, rodolfo.canale...@tin.it (Rudy) wrote:

> Zaz! <z...@zaz.it> wrote:

> > (purtroppo il

> > settore che tira di pi l'e-book online...vabb , a caval donato non si

> > guarda in bocca, speriamo che venga voglia di comprarsi il cartaceo...)

>

> Fra coloro che incrementano la diffusione dell'e-book ci sono anch'io.

> ' vero, il cartaceo pi bello, il piacere di tenere un libro fra le

> mani impagabile, girare per una libreria ben fornita una cosa

> goduriosa, ma poi a case bisogna avere a che fare con lo spazio. E gli

> e-book consentono di risparmiarne molto. Cos ho deciso di spostare i

> miei acquisti in quella direzione.

>

in una piccola casa ci possono stare migliaia di libri, basta saperli sistemare.

lz

---

Subject: Re: Rapporto Federculture 2010

Posted by [Shapiro used clothes](#) on Sat, 14 May 2011 10:58:12 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

"luziferszorn" <pan25712@gmail.com> ha scritto nel messaggio

news:d7cafafd-1ccd-481b-8bc9-6e8ef5425434@d15g2000yqn.googlegroups.com...

> in una piccola casa ci possono stare migliaia di libri, basta saperli

> sistemare.

Quoto.

dR

---

Subject: Re: Rapporto Federculture 2010

Posted by [daniel pennac \porta](#) on Sat, 14 May 2011 11:53:34 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

"luziferszorn" <pan25712@gmail.com> ha scritto nel messaggio

news:629016a8-28e5-4b78-a2c3-4863607abde9@g3g2000vbl.googlegroups.com...

>non sono i refusi che ci preoccupano.....

>lz

---



Urka, ma allora siete addirittura una Legione, visto che parlate al plurale!

---

---

Subject: Re: Rapporto Federculture 2010

Posted by [daniel pennac \\(\porta](#) on Sat, 14 May 2011 11:59:18 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

"luziferszorn" <pan25712@gmail.com> ha scritto nel messaggio  
news:8b405d07-d8da-4d38-a529-2d89cc21b6eb@g3g2000vbl.googlegroups.com...

>il tuo psicoanalista ha fatto proprio un disastro. prima com'eri,

>meglio mi auguro?

>Torna alle origini!

>Iz

Nah, sempre stata così, c'è chi mi apprezza e chi no... parole del genere dette da chi stimo potrebbero, forse, in una qualche maniera ferirmi, dette da te meritano solo 35 secondi di type type type alla tastiera, con un benevolo sorriso stampato in faccia.

---

---

Subject: Re: Rapporto Federculture 2010

Posted by [rodolfo.canaletti](#) on Sat, 14 May 2011 13:20:53 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

luziferszorn <pan25712@gmail.com> wrote:

> in una piccola casa ci possono stare migliaia di libri, basta saperli

> sistemare.

Grazie dell'informazione. Non ci avevo pensato. Vedi? c'Ã" sempre da imparare.

Rudy

-----  
rodolfo.canaletti@tin.it

<http://www.dicoseunpo.it>

---

---

Subject: Re: Rapporto Federculture 2010

Posted by [Zaz!](#) on Sat, 14 May 2011 16:34:39 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

"Rudy" <rodolfo.canaletti@tin.it> ha scritto nel messaggio

news:1k18efa.62h8wk9bbibgN%rodolfo.canaletti@tin.it...

> Zaz! <zaz@zaz.it> wrote:

>

>> (purtroppo il

>> settore che tira di più è l'e-book online...vabbé, a caval donato non si  
>> guarda in bocca, speriamo che venga voglia di comprarsi il cartaceo...)

>

> Fra coloro che incrementano la diffusione dell'e-book ci sono anch'io.

> È vero, il cartaceo è più bello, il piacere di tenere un libro fra le

> mani è impagabile, girare per una libreria ben fornita è una cosa

> goduriosa, ma poi a case bisogna avere a che fare con lo spazio. E gli

> e-book consentono di risparmiarne molto. Così ho deciso di spostare i

> miei acquisti in quella direzione.

ah. e come si fa a sottolineare e metter note su un e-book? (io non ho un solo libro intonso in casa. O meglio, se non hanno segni vuol dire che li ho abbandonati alla terza pagina)

---

Subject: Re: Rapporto Federculture 2010

Posted by [Zaz!](#) on Sat, 14 May 2011 16:37:42 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

"Rudy" <rodolfo.canaletti@tin.it> ha scritto nel messaggio

news:1k19jvn.1gk2o1pdip8iaN%rodolfo.canaletti@tin.it...

> luziferszorn <pan25712@gmail.com> wrote:

>

>

>> in una piccola casa ci possono stare migliaia di libri, basta saperli

>> sistemare.

>

> Grazie dell'informazione. Non ci avevo pensato. Vedi? c'è sempre da

> imparare.

beh ma questo succede perché tu dedichi ai libri una sola stanza.

Non mi ricordo di aver visto libri nel tuo salone, solo nel tuo studio, o sbaglio?

Potresti tapezzare il piano terra :-)))

Purtroppo uno o vive in un castello, o si rassegna ad aver libri ovunque

(noi siamo arrivati persino alle pile per terra nei corridoi, ma non mi cito ad esempio, faccio pena, casa mia è un casino pazzesco)

---

Subject: Re: Rapporto Federculture 2010

Posted by [daniel pennac \porta](#) on Sat, 14 May 2011 18:01:35 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Zaz!" <zaz@zaz.it> ha scritto nel messaggio  
news:iqmbph\$jv9\$4@nnrp-beta.newsland.it...

> ah. e come si fa a sottolineare e metter note su un e-book? (io non ho un  
> solo libro intonso in casa. O meglio, se non hanno segni vuol dire che li  
> ho abbandonati alla terza pagina)  
>  
>

Per quanto concerne i saggi dono nella tua stessa situazione, nei romanzi,  
mi ritrovo, di tanto in tanto, delle note manoscritte, che, a distanza di  
tanti anni, a volte mi fanno anche sorridere.

Io ho un rapporto fisico con i libri: hanno un loro odore (la prima cosa che  
faccio quando mi arrivano i "fuori catalogo" introvabili è annusarli), la  
carta ha una consistenza differente, alcune sono un vero piacere sotto le  
dita altre meno... La cosa più carina mi capitò con un libro usato di  
Wodehouse in cui vi era una dedica scritta in due tempi -si vinceva dal  
cambio di penna usata- perchè poteva apparire (prima post scriptum) una  
sorta di dichiarazione amorosa! ^\_\_\_\_\_^

---

Subject: Re: Rapporto Federculture 2010  
Posted by [rodolfo.canaletti](#) on Sat, 14 May 2011 19:50:37 GMT  
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

Zaz! <zaz@zaz.it> wrote:

> "Rudy" <rodolfo.canaletti@tin.it> ha scritto nel messaggio  
> news:1k19jvn.1gk2o1pdip8iaN%rodolfo.canaletti@tin.it...  
> > luziferszorn <pan25712@gmail.com> wrote:  
> >  
> >  
> >> in una piccola casa ci possono stare migliaia di libri, basta saperli  
> >> sistemare.  
> >  
> > Grazie dell'informazione. Non ci avevo pensato. Vedi? c'Ã" sempre da  
> > imparare.  
>  
> beh ma questo succede perchÃ© tu dedichi ai libri una sola stanza.  
> Non mi ricordo di aver visto libri nel tuo salone, solo nel tuo studio, o  
> sbaglio?  
> Potresti tappezzare il piano terra :-)))  
> Purtroppo uno o vive in un castello, o si rassegna ad aver libri ovunque  
> (noi siamo arrivati persino alle pile per terra nei corridoi, ma non mi cito  
> ad esempio, faccio pena, casa mia Ã" un casino pazzesco)

Scusa, non capisco. Mi sembra di avere ancora qualche diritto ad  
organizzare, per me e per chi vive con me, gli spazi dove abito. O no?

Non ti pare di dar voce a una discussione stupida?  
La conclusione mi sembra semplicissima.

Ciao

Rudy

-----  
rodolfo.canaletti@tin.it  
<http://www.dicoseunpo.it>

---

---

Subject: Re: Rapporto Federculture 2010  
Posted by [rodolfo.canaletti](#) on Sat, 14 May 2011 19:50:38 GMT  
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

Zaz! <zaz@zaz.it> wrote:

> ah. e come si fa a sottolineare e metter note su un e-book? (io non ho un  
> solo libro intonso in casa. O meglio, se non hanno segni vuol dire che li ho  
> abbandonati alla terza pagina)

Sugli e-book si possono fare sottolineature, scrivere annotazioni, etc.  
Credo che ogni lettore lo permetta. Sicuramente lo permettono quelli che  
ho io.

Ciao

Rudy

-----  
rodolfo.canaletti@tin.it  
<http://www.dicoseunpo.it>

---

---

Subject: Re: Rapporto Federculture 2010  
Posted by [rodolfo.canaletti](#) on Sat, 14 May 2011 19:50:38 GMT  
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

daniel pennac (portatile) <mariorenda2NOSPAM@NOtin.it> wrote:

> Io ho un rapporto fisico con i libri: hanno un loro odore (la prima cosa che  
> faccio quando mi arrivano i "fuori catalogo" introvabili "annusarli), la  
> carta ha una consistenza differente, alcune sono un vero piacere sotto le  
> dita altre meno... La cosa piÃ¹ carina mi capitÃ² con un libro usato di  
> Wodehouse in cui vi era una dedica scritta in due tempi -si vinceva dal

> cambio di penna usata- perchÃ" poteva apparire (prima post scriptum) una  
> sorta di dichiarazione amorosa! ^ \_\_\_\_\_ ^

Anche a me piace il rapporto con i libri, come ho detto, anche se non arrivo ad annusarli. L'e-book Ã" molto meno attraente. Ma per la lettura, funziona. Anzi, sotto certi aspetti, meglio, perchÃ© ti consente di leggere a letto, senza disturbare chi dorme con te. :-)  
Poi, ovviamente ognuno ha il proprio metodo, le proprie esigenze senza per questo pretendere che siano "meglio" di quelle degli altri.

Ciao

Rudy

-----  
rodolfo.canaletti@tin.it  
<http://www.dicoseunpo.it>

---

---

Subject: Re: Rapporto Federculture 2010  
Posted by [daniel pennac](#) \porta on Sat, 14 May 2011 20:01:04 GMT  
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

"Rudy" <rodolfo.canaletti@tin.it> ha scritto nel messaggio  
news:1k1a1ta.noxws0ajrrh0N%rodolfo.canaletti@tin.it...  
> Ma per la lettura,  
> funziona. Anzi, sotto certi aspetti, meglio, perchÃ© ti consente di  
> leggere a letto, senza disturbare chi dorme con te. :-)  
> Poi, ovviamente ognuno ha il proprio metodo, le proprie esigenze senza  
> per questo pretendere che siano "meglio" di quelle degli altri.  
>

Indubbiamente Ã¨ pratico, non escludo di prenderlo in futuro, perche ho la forte tentazione di incominciare a trasformare in ebook un buon numero di saggi, che ho, usciti di catalogo, e renderli disponibili online.

---

---

Subject: Re: Rapporto Federculture 2010  
Posted by [Zaz!](#) on Sat, 14 May 2011 20:12:26 GMT  
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

"Rudy" <rodolfo.canaletti@tin.it> ha scritto nel messaggio  
news:1k1a1ag.fzjoie73wf9kN%rodolfo.canaletti@tin.it...

>> Potresti tapezzare il piano terra :-)))  
>> Purtroppo uno o vive in un castello, o si rassegna ad aver libri ovunque  
>> (noi siamo arrivati persino alle pile per terra nei corridoi, ma non mi

>> cito

>> ad esempio, faccio pena, casa mia è un casino pazzesco)

>

> Scusa, non capisco. Mi sembra di avere ancora qualche diritto ad

> organizzare, per me e per chi vive con me, gli spazi dove abito. O no?

> Non ti pare di dar voce a una discussione stupida?

> La conclusione mi sembra semplicissima.

Ah, dicevo per scherzare, ho persino messo le faccine a scampo di equivoci.

Ma certo, per carità, ci mancherebbe, era pour parler.

Ficcateli dove vuoi, i tuoi libri, e magari beviti pure una camomilla.

A una certa età la bile diventa giallissima, mi rendo conto.

---

Subject: Re: Rapporto Federculture 2010

Posted by [Zaz!](#) on Sat, 14 May 2011 20:13:39 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

"daniel pennac (portatile)" <mariorenda2NOSPAM@NOTin.it> ha scritto nel messaggio news:4dcec37d\$0\$18238\$4fafbaef@reader2.news.tin.it...

>

> "Zaz!" <zaz@zaz.it> ha scritto nel messaggio

> news:iqmbph\$jv9\$4@nnrp-beta.newsland.it...

>

>> ah. e come si fa a sottolineare e metter note su un e-book? (io non ho un

>> solo libro intonso in casa. O meglio, se non hanno segni vuol dire che li

>> ho abbandonati alla terza pagina)

>>

>>

>

> Per quanto concerne i saggi dono nella tua stessa situazione, nei romanzi,

> mi ritrovo, di tanto in tanto, delle note manoscritte, che, a distanza di

> tanti anni, a volte mi fanno anche sorridere.

Anche a me.

Ho ritrovato recentemente un libro che avevo letto quando ero al liceo, pieno di annotazioni.

In effetti abbastanza deliranti. Anche a me è venuto da ridere.

> Io ho un rapporto fisico con i libri: hanno un loro odore (la prima cosa

> che faccio quando mi arrivano i "fuori catalogo" introvabili è

> annusarli), la carta ha una consistenza differente, alcune sono un vero

> piacere sotto le dita altre meno... La cosa più carina mi capitò con un

> libro usato di Wodehouse in cui vi era una dedica scritta in due

> versi -si evinceva dal cambio di penna usata- perchè poteva apparire

> (prima post scriptum) una sorta di dichiarazione amorosa! ^\_\_\_\_\_^

LOL! Bellissimo

---

---

Subject: Re: Rapporto Federculture 2010  
Posted by [rodolfo.canaletti](#) on Sat, 14 May 2011 20:39:17 GMT  
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

Zaz! <zaz@zaz.it> wrote:

> Ficcатели dove vuoi, i tuoi libri, e magari beviti pure una camomilla.  
> A una certa et  la bile diventa giallissima, mi rendo conto.

Sempre volgare, la cara zaz.

Rudy

---

---

Subject: Re: Rapporto Federculture 2010  
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Sat, 14 May 2011 23:55:58 GMT  
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

"Zaz!" <zaz@zaz.it> ha scritto nel messaggio  
news:iqmbph\$ju9\$5@nnrp-beta.newsland.it...

> (noi siamo arrivati persino alle pile per terra nei corridoi

Mica sei l'unica. :-))

La comica   quando cerco qualcosa.  
Non ho ancora ricomprato, ma ci   mancato poco un paio di volte.

dR

---

---

Subject: Re: Rapporto Federculture 2010  
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Sat, 14 May 2011 23:56:54 GMT  
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

"Rudy" <rodolfo.canaletti@tin.it> ha scritto nel messaggio  
news:1k1a1ag.fzjoie73wf9kN%rodolfo.canaletti@tin.it...

> Scusa, non capisco. Mi sembra di avere ancora qualche diritto ad  
> organizzare, per me e per chi vive con me, gli spazi dove abito. O no?

Mass .  
Eravamo sicuri che avessi letto Hrabal, tutto qui.

dR

---

---

Subject: Re: Rapporto Federculture 2010  
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Sat, 14 May 2011 23:58:13 GMT  
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

"daniel pennac (portatile)" <mariorenda2NOSPAM@NOtin.it> ha scritto nel messaggio news:4dcec37d\$0\$18238\$4fafbaef@reader2.news.tin.it...

> Io ho un rapporto fisico con i libri: hanno un loro odore (la prima cosa  
> che faccio quando mi arrivano i "fuori catalogo" introvabili Ã" (la prima cosa  
> annusarli), la

Sibarita!!!

E' vero, gli introvabili hanno anche un sapore diverso. Sigh.

dR :-)

---

Subject: Re: Rapporto Federculture 2010  
Posted by [daniel pennac \porta](#) on Sun, 15 May 2011 07:44:44 GMT  
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

"Shapiro used clothes" <vittoriocol@tin.it> ha scritto nel messaggio news:4dcf1714\$0\$18241\$4fafbaef@reader2.news.tin.it...

>  
> E' vero, gli introvabili hanno anche un sapore diverso. Sigh.  
>  
> dR :-)

Sei uno di quelli che si leccano l'indice per voltare pagina (faccina con sopracciglio sinistro alzato)? Sai che è letale (Eco docet)?!

---

Subject: Re: Rapporto Federculture 2010  
Posted by [Zaz!](#) on Sun, 15 May 2011 09:37:02 GMT  
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

"Shapiro used clothes" <vittoriocol@tin.it> ha scritto nel messaggio news:4dcf168d\$0\$18240\$4fafbaef@reader2.news.tin.it...

>  
> "Zaz!" <zaz@zaz.it> ha scritto nel messaggio  
> news:iqmbph\$jv9\$5@nnrp-beta.newsland.it...  
>  
>> (noi siamo arrivati persino alle pile per terra nei corridoi  
>  
> Mica sei l'unica. :-))  
>  
> La comica è quando cerco qualcosa.



> Non ho ancora ricomprato, ma ci è mancato poco un paio di volte.

a me è successo varie volte. Con le partiture, devo dire, non con i libri.  
Adesso è troppo tardi per mettermi a fare uno spoglio e fare un file excel  
dei titoli che ho già.

Mi porterebbe via troppo tempo. Mi rassegnò e regalò il doppione a qualche  
biblioteca o collega, di solito.

Ma son cose tristi. Oltre tutto capire che si è rincoglioni non è mai  
simpatico...

---

Subject: Re: Rapporto Federculture 2010

Posted by [Shapiro used clothes](#) on Sun, 15 May 2011 09:50:18 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

"daniel pennac (portatile)" <marioenda2NOSPAM@NOTin.it> ha scritto nel  
messaggio news:4dcf846b\$0\$18237\$4fafbaef@reader2.news.tin.it...

> Sei uno di quelli che si leccano l'indice per voltare pagina (faccina con  
> sopracciglio sinistro alzato)?

No, intendevo sapore in senso ampio e figurato.

In effetti li annuso anch'io, l'odore -il profumo- lo avverto subito.

>Sai che " letale (Eco docet)?!

:-)

dR

---

Subject: Re: Rapporto Federculture 2010

Posted by [Shapiro used clothes](#) on Sun, 15 May 2011 09:51:16 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

"Zaz!" <zaz@zaz.it> ha scritto nel messaggio  
news:iqh29l\$elj\$1@nnrp-beta.newsland.it...

> PS A fianco dell'articolo di Carrubba sul Sole, articolo di Stefano Salis  
> che dedico come augurio a Shapiro.

Eh. Grazie :-)

dR

Subject: Re: Rapporto Federculture 2010  
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Sun, 15 May 2011 17:19:43 GMT  
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

"Zaz!" <zaz@zaz.it> ha scritto nel messaggio  
news:iqohcs\$rob\$1@nnrp-beta.newsland.it...

> Ma son cose tristi. Oltre tutto capire che si Ã" rincoglioniti non Ã" mai  
> simpatico...

Non trarrei necessariamente questa conclusione.  
Il tempo passa, ma Ã" anche il materiale che si accumula. A volte l'acquisto  
resta impresso, altre volte lo si fa perchÃ© si presenta un'occasione o in  
previsione del futuro, e cosÃ¬ i testi non si esaminano subito, si accumulano  
e magari ci si dimentica. E' chiaro che a quarant'anni (parlo per me) si  
hanno piÃ¹ libri e piÃ¹ dischi che a venti. La biblioteca personale, diciamo  
la collezione che ho adesso avrei avuto qualche difficoltÃ a gestirla anche  
a venti (anzi; avevo una camera piccola, dai miei, diciamo non grande, e  
avevo roba dappertutto; dietro le porte, nell'armadio, nei cassetti sotto il  
letto.... A seconda dell'argomento che mi interessava o dell'esame che stavo  
preparando tiravo fuori, la fatidica frase, "quel che mi puÃ² servire" e lo  
impilavo sul tappeto, sul letto, ovunque...)

dR :-)

---

---

Subject: Re: Rapporto Federculture 2010  
Posted by [Zaz!](#) on Sun, 15 May 2011 20:07:32 GMT  
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

"Shapiro used clothes" <vittoriocol@tin.it> ha scritto nel messaggio  
news:4dd00b2b\$0\$18249\$4fafbaef@reader2.news.tin.it...

>  
> "Zaz!" <zaz@zaz.it> ha scritto nel messaggio  
> news:iqohcs\$rob\$1@nnrp-beta.newsland.it...  
>  
>> Ma son cose tristi. Oltre tutto capire che si Ã¨ rincoglioniti non Ã¨ mai  
>> simpatico...  
>  
> Non trarrei necessariamente questa conclusione.

beh, a volte la memoria fa difetto...e questo Ã¨ segno di usura dei neuroni  
:-)

> Il tempo passa, ma Ã¨ anche il materiale che si accumula. A volte  
> l'acquisto resta impresso, altre volte lo si fa perchÃ© si presenta  
> un'occasione o in previsione del futuro, e cosÃ¬ i testi non si esaminano  
> subito, si accumulano e magari ci si dimentica.

ah, se è per quello ho accumulati mostruosi

>E' chiaro che a quarant'anni (parlo per me) si hanno più libri e più dischi  
>che a venti. La biblioteca personale, diciamo la collezione che ho adesso  
>avrei avuto qualche difficoltà a gestirla anche a venti (anzi; avevo una  
>camera piccola, dai miei, diciamo non grande, e avevo roba dappertutto;  
>dietro le porte, nell'armadio, nei cassetti sotto il letto.... A seconda  
>dell'argomento che mi interessava o dell'esame che stavo preparando tiravo  
>fuori, la faticosa frase, "quel che mi può servire" e lo impilavo sul  
>tappeto, sul letto, ovunque...)

disgraziatamente, alla mia età, ho ancora una camera come la tua di quando  
avevi vent'anni...:-)

---

Subject: Re: Rapporto Federculture 2010

Posted by [daniel pennac \porta](#) on Mon, 16 May 2011 19:04:58 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

"Zaz!" <zaz@zaz.it> ha scritto nel messaggio  
news:iqh29l\$elj\$1@nnrp-beta.newsland.it...

> Cresce la domanda di cultura (teatro + 13,49% - Cinema + 1,21%, Musei e  
> mostre + 3,82%, Musica classica + 5,94%, Siti archeologici e monumenti +  
> 2,28%, Spettacoli sportivi - 40,82% \_ che goduria! \_ Discoteche3 - 11,95%)  
> ma i finanziamenti diminuiscono

Ieri ho finito di leggere Arte in teoria e arte in azione, di Goodman, c'è  
un capitolo dedicato a come dovrebbero funzionare i musei...

[http://www.paolofabbri.it/traduzioni/funziona\\_opera.html](http://www.paolofabbri.it/traduzioni/funziona_opera.html)

Come funziona un'opera d'arte? (2010)

Per Nelson Goodman l'essenza del fare artistico sta nel costruire (e  
incorniciare) versioni corrette del mondo

Il benemerito professor Rompiglioni viene convocato su Marte per  
studiarne il sistema accademico. Nel suo referto leggiamo che «quasi tutti i  
corsi dell'università locale sono orientati sulle discipline artistiche.  
L'università finanzia compagnie di mimi e ballerini e il corpo docente è  
formato da compositori, pittori, scultori, poeti». Alla scienza spetta un  
ruolo marginale, e gli unici corsi scientifici attivi sono la chimica dei  
pigmenti pittorici e l'ottica fotografica. L'ironica parabola marziana viene  
raccontata dal filosofo analitico americano Nelson Goodman nel suo Arte in  
teoria, arte in azione, oggi tradotto da Nicoletta Poo. Si tratta di un  
pamphlet composto nel 1984, ma che risulta di grande attualità, come spiega

Paolo Fabbri nella sua brillante prefazione incentrata sulla semiotica "globale" goodmaniana. I sistemi accademici marziano e americano sono presentati l'uno come il rovescio dell'altro. Entrambi si fondano su un pericoloso pregiudizio culturale: la separazione, anzi la dicotomia, tra cognitivo ed emotivo, tra scienza e arte, ritenuti atteggiamenti culturali inconciliabili fra loro. Finché l'arte verrà considerata mera attività di svago, finché non le sarà riconosciuto alcun valore cognitivo, finché essa non verrà utilizzata quale strumento di formazione dei giovani, molti dei sistemi culturali occidentali continueranno a fondarsi su una grande ipocrisia: fingere di essere sensibili all'arte, ma ritenere che essa in fondo non serva a nulla. Finché i fruitori d'opere d'arte non saranno formati alla comprensione di esse, bensì solo spinti a ricercarvi un non ben definito "godimento estetico", allora i musei non potranno essere considerati altro se non penitenziari o case di piacere.

Goodman invita a una rivoluzione culturale, che parta proprio dalla formazione nelle scuole e nelle università. Una direzione esattamente contraria a quella in atto nella scuola italiana, dove lo studio dell'arte è fortemente penalizzato. L'attuale cultura si basa sulla preferenza di contenuti espressi dal linguaggio verbale: ma «l'educazione non può essere solo verbale. La comprensione di un dipinto richiede il riconoscimento di proprietà visive e l'apprendimento dei metodi mediante cui osservare. Si tratta di processi cognitivi importanti quanto la comprensione di un teorema matematico».

In Arte in teoria v'è una ripresa di alcuni concetti classici del pensatore analitico americano: la scienza e l'arte considerate quali sistemi simbolici attraverso cui è possibile "fare mondi"; la critica al concetto essenzialista di "realismo". Secondo Goodman, infatti, non esiste il mondo reale al di fuori di noi: esistono solo versioni corrette del mondo, esiste cioè una "pluralità di mondi" in conflitto tra loro. E ai mondi fittizi, costruiti dall'arte, va riconosciuta la stessa dignità d'esistenza attribuita ai mondi edificati dalla scienza. Goodman introduce, fra l'altro, il concetto estetico di implementazione, non presente nei linguaggi dell'arte. A differenza dell'esecuzione, che consiste nell'effettiva realizzazione di un'opera, l'implementazione consiste nell'allestimento di un insieme di apparati - cornici, illuminazione, piedistalli, eccetera - utile ad "attivare" l'opera, che altrimenti resterebbe "morta". L'implementazione svolge un ruolo fondamentale nel funzionamento dell'arte.

Vi sono casi di opere vere e proprie che non funzionano - ad esempio un quadro mal illuminato che lascia indifferente chi lo osserva - e altri casi di non-opere che invece funzionano artisticamente, ad esempio le pietre del deserto installate da Richard Long in un museo. Bisogna dunque chiedersi non che cosa è l'arte, bensì quando qualcosa funziona come arte. Allora chiediamocelo. Quando funziona un'opera d'arte? Quando, acuendo il nostro sguardo e la nostra mente, essa contribuisce, una volta fuori dal museo, a «migliorare la comprensione dei mondi in cui viviamo».

---